

Forlì

COLPO DI SCENA NEL PROCEDIMENTO

Mostra ritenuta blasfema a Carpi

«Anche il Vaticano era preoccupato»

Lettera presentata dall'avvocato Minutillo. Tra gli indagati anche l'arcivescovo forlivese Castellucci

FORLÌ

Una lettera del cardinale Pietro Parolin, Segretario di Stato Vaticano, datata 23 aprile 2024, che apre nuovi scenari sulla vicenda, facendo emergere per la prima volta la preoccupazione del Vaticano per l'effetto della mostra sulla comunità cattolica. È il colpo di scena presentato ieri a Modena dove era in programma l'udienza per discutere la richiesta di archiviazione della Procura nei confronti dell'arcivescovo forlivese Erio Castellucci, dell'artista Andrea Saltini e dei curatori della mostra Don Bellini e Cristina Muccioli, indagati per vilipendio e difesi d'ufficio dall'avvocato Flavia Zuddio, per la mostra "Gratia Plena" nella chiesa di Sant'Ignazio a Carpi, ritenuta "blasfema". A presentarla il legale forlivese Francesco Minutillo che difende i fedeli che hanno depositato l'esposto. «Ci

sono due passi nella lettera che riteniamo decisivi – ha dichiarato l'avvocato Minutillo –. Il primo evidenzia gli effetti dirompenti della mostra sui fedeli dove scrive Parolin "Tale esposizione, come mi è stato segnalato anche da altre parti, ha generato preoccupazione e disagio tra molti fedeli, suscitando un profondo senso di disorientamento e di disappunto". Questo passaggio, proveniente dal massimo vertice diplomatico vaticano, conferma uno degli elementi chiave della nostra posizione: la grave e diffusa offesa al sentimento religioso cattolico derivante dalle opere esposte».

L'avvocato Minutillo ha poi sottolineato un secondo passaggio della lettera dove Parolin dice: «Pur dispiaciuto e preoccupato, non ho trovato facile intervenire in simile situazione. Ho cercato di farlo con compassione e riguardo per tutte le parti coinvolte e



La mostra ritenuta blasfema a Carpi

avendo di mira la pace e l'unità nella comunità dei fedeli, messe a prova da questa vicenda. Ho ricevuto notizia che la settimana scorsa la mostra è stata chiusa». «Per come la vedo io, la lettera lascia chiaramente intendere – ha aggiunto Minutillo – che il cardinale Parolin sia intervenuto personalmente per invitare alla chiusura della

mostra. Nel linguaggio sempre molto diplomatico e misurato delle alte sfere ecclesiastiche, le sue parole suggeriscono possibili pressioni interne, culminate con l'apprezzamento per la chiusura della mostra. Questo smentirebbe implicitamente l'operato dell'arcivescovo Castellucci e soprattutto della Diocesi di Carpi, che aveva

pubblicamente difeso l'evento e attribuito la chiusura a una decisione dell'artista Saltini per ragioni economiche legate alla sicurezza, dopo l'episodio dell'aggressione e del danneggiamento di un'opera. Tali circostanze, alla luce di questa lettera, appaiono sempre più da verificare, come richiesto sin dall'inizio, e ci impongono di indicare anche il cardinale Parolin quale teste da esaminare nel corso delle indagini suppletive che abbiamo chiesto sulla vicenda. Oltre alla lettera abbiamo prodotto una registrazione audio inedita di due fedeli che, il giorno successivo all'apertura della mostra, avevano parlato a lungo con l'artista Andrea Saltini. In questa conversazione, l'artista avrebbe lasciato intendere la possibilità del carattere osceno di una delle opere più contestate, Longino. Una tesi che è poi sempre stata negata dall'artista nelle sue dichiarazioni successive». Il giudice per le indagini preliminari, Andrea Scarpa, ha deciso di rinviare la discussione al 3 marzo per riunire il procedimento con un altro fascicolo riguardante i medesimi fatti.

I giovani e la creatività, venerdì i piani alla Fabbrica delle Candele

Presentazione del lavoro dell'Amministrazione rivolto all'aggregazione e all'espressione artistica

FORLÌ

MARIA TERESA INDELLICATI

Un discorso che prosegue da anni, mettendo a fuoco bisogni, stimoli, spunti. E risposte. Alla Fabbrica delle Candele di Forlì, venerdì 24 gennaio (dalle 18) di quel discorso vengono tirate le fila, con "La Forlì di domani è oggi. Giovani e Creatività crescono in Fabbrica", un pomeriggio in cui l'Amministrazione cittadina racconta cosa e quanto stia facendo per l'aggregazione e l'espressione artistica dei giovani. L'assessora Paola Casara presenta quindi le linee guida della Fabbrica per l'anno in corso, segue una fase conviviale e poi alle 21, concerto del Marco Marchini Trio a cura dell'associazione "dai de jazz".

«È uno spettacolo – chiarisce Marco Viroli, coordinatore artistico della Fabbrica delle Candele – ma anche un'occasione per sostenere l'avventura del giovane sassofonista



I protagonisti della presentazione dell'appuntamento di venerdì

forlivese, vincitore di una borsa di studio per il Berklee College of Music di Boston». La giornata è di fatto sintesi e restituzione di un evento dell'aprile scorso, quando furono raccolti richieste, dubbi, proposte da parte di molte associazioni giovanili. E in effetti verranno annunciate novità, fra cui, sottolinea Paola Casara, «una rete di luoghi che avrà come fulcro l'officina di talenti rappresentata dalla Fabbrica delle Candele, e in cui i giovani potranno trovare spazio per forme diverse di espressione, come già succede per l'ex Asilo Santarelli con le

iniziative rivolte a lavoro e nuove tecnologie. Responsabilità di noi adulti del resto è dare risposte concrete ai giovani anche grazie a un'integrazione fra pubblico e privato, che li indirizzi ai luoghi più adatti al loro modo e desiderio di esprimersi». La rimodulazione delle deleghe permetterà all'assessora, al secondo mandato, di occuparsi di tutte le fasce di età fino ai 35 anni, un contributo a «una visione complessiva – conclude Paola Casara – , a cui del resto guardano come a un modello diversi Comuni del territorio».

Prima tappa nel Forlivese per il neo commissario alla ricostruzione Curcio

Oggi alle 18 in Provincia l'appuntamento con i sindaci del territorio per impostare la prosecuzione dei lavori

FORLÌ

Prima tappa ufficiale nel Forlivese per il nuovo commissario alla ricostruzione, l'ingegner Fabrizio Curcio. L'ex capo del Dipartimento di Protezione civile è atteso a Forlì questa pomeriggio alle 18. L'occasione è l'incontro organizzato nella sede della Provincia (piazza Morgagni, 9, nella sala ex Consiglio). Il commissario straordinario alla ricostruzione, insieme al presidente della Regione Emilia-Romagna Michele De Pascale e al presidente della Provincia di Forlì-Cesena Enzo Lattuca, incontrerà i sindaci del territorio allo scopo di fornire un quadro conoscitivo per impostare la prosecuzione del lavoro sulla ricostruzione e la messa in sicurezza del territorio colpito dagli eventi alluvionali. Già in mattinata lo stesso Curcio dovrebbe fare visita ad alcuni



Fabrizio Curcio FOTO BLACO

comuni del comprensorio per una ricognizione dei lavori in corso e lo stato dell'arte. In particolare, verso le 13.30 è atteso a Modigliana per un breve sopralluogo. Il commissario alla ricostruzione, accompagnato dal sindaco Jader Dardi, partirà dal ponte della Tribuna per poi raggiungere il foro dei Tigli e concludere la visita al ponte di Ca' Stronchino.